

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3359 del 28/06/2017
Oggetto	Voltura dell'intestazione alla società COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE e SOCIETA' COOPERATIVA del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 5903/2015, Num. 3057/2015 P.G. n. 142013 del 10/12/2015, con scadenza di validità in data 09/12/2030, per l'impianto destinato ad attività di Assistenza Infermieristica Residenziale e sito in Comune di Loiano (BO), via Sabbioni n. 57, originariamente intestato alla società CRC CASALINO SRL (C.F. e P.Iva 03356741201).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3475 del 27/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Voltura dell'intestazione alla società COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE – SOCIETA' COOPERATIVA del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 5903/2015, Num. 3057/2015 P.G. n. 142013 del 10/12/2015, con scadenza di validità in data 09/12/2030, per l'impianto destinato ad attività di Assistenza Infermieristica Residenziale e sito in Comune di Loiano (BO), via Sabbioni n. 57, originariamente intestato alla società CRC CASALINO SRL (C.F. e P.Iva 03356741201).

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Dispone la voltura dell'intestazione alla società COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE – SOCIETA' COOPERATIVA del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 5903/2015, Num. 3057/2015 P.G. n. 142013 del 10/12/2015 e rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con atto prot.n. 3533 del 31/03/2016, con scadenza di validità in data 09/12/2030 per l'impianto destinato ad attività di Assistenza Infermieristica Residenziale e sito in Comune di Loiano (BO), via Sabbioni n. 57, originariamente intestato alla società CRC CASALINO SRL (C.F. e P.Iva 03356741201).
2. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

3. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
4. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
5. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE – SOCIETA' COOPERATIVA (C.F. e P.I. 03772490375) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Cristina da Pizzano n. 5, per l'impianto sito in Comune di Loiano (BO), via Sabbioni n. 57, ha presentato, nella persona di Giuseppe Sermasi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 16/12/2016 (Prot.n. 13293) il cambio di titolarità dell'attività svolta presso l'impianto e della relativa vigente Autorizzazione Unica Ambientale adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 5903/2015, Num. 3057/2015 P.G. n. 142013 del 10/12/2015 e rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice con atto prot.n. 3533 del 31/03/2016, con scadenza di validità in data 09/12/2030.
- Il SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 13803 del 29/12/2016 (pratica. n. 661/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 29/12/2016 al PGBO/2016/24792 e confluito nella **Pratica SINADOC 2760/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e al Comune di Loiano, la comunicazione di Voltura/Reintestazione del succitato provvedimento A.U.A.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, viste la documentazione pervenuta e la visura camerale relative alla società COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE – SOCIETA' COOPERATIVA e ritenute le stesse esaustive, ha proposto l'adozione del provvedimento di modifica, integrazione ed aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, compresa la **scadenza di validità del provvedimento fissata al 09/12/2030** ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE³. **Gli oneri istruttori complessivamente**

³ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00, ai sensi dell'art. 9 del tariffario ARPAE.

Bologna, data di redazione 27/06/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁴ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni



Unione dei Comuni Savena-Idice

SUAP ASSOCIATO

Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio,
Ozzano dell'Emilia, Pianoro

Prot. 2016/0003533

Pianoro, 31/03/2016

Pratica SUAP 123/2015

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale. Autorizzazione n. 0005030.16-01-2014-U del Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate di Bologna

LA RESPONSABILE DELL'AREA 6 "SUAP"

Vista la domanda presentata allo SUAP Associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 20/04/2015 prot. 2863, dal Sig. Coppi Alessandro nato a Modena il 31/03/1967 residente a Bologna (BO) Via Tomba Cleto n. 7 C.F. CPPLSN67C31F257R in qualità di Rappresentante Legale, della ditta **C.R.C. Casalino S.R.L.** con sede in Loiano (BO) Via Sabbioni n. 57 P.I. 03356741201, avente per oggetto "**Autorizzazione Unica Ambientale - Matrice rinnovo di autorizzazione allo scarico**" sito a Loiano, Via Sabbioni n. 57

Esaminata la documentazione allegata alla suddetta richiesta e le integrazioni intervenute;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adotta dalla Città Metropolitana di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale – U.O. Procedimenti Autorizzativi con Determinazione Dirigenziale n. IP 5903/2015 n. 3057/2015, PG n° 142013 del 10/12/2015, allegata quale parte integrante firmata digitalmente e pervenuto via Pec all'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 21/12/2015 prot. 00010450/2015;

Richiamato l'art. 2 della Legge 241/1990;

Visto l'art. 25 del D.Lgs. 112/1998;

Visto l'art. 4 del D.P.R. 59/2013 ;

Visto l'art. 7 del D.P.R. 07.09.2010 n. 160;

Vista la determinazione del Direttore Generale nr. 351 del 13/11/2015 con la quale sono stati nominati i titolari di posizione organizzativa;

Fatti salvi i diritti di terzi

RILASCIA

l' Autorizzazione Unica Ambientale per le seguenti matrici ambientali

1. Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche;

originate dalla attività svolta presso l'impianto sito in Comune di Loiano, via Sabbioni n. 57 cap. 40050.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità a far data dal **10/12/2015**.

La Responsabile SUAP
Unione dei Comuni Savena-Idice

Arch. Germana Pozzi

(documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

Firmato da:POZZI GERMANA
Data: 31/03/2016 10:24:28

**SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI**

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CRC CASALINO SRL per l'impianto sito a Loiano (BO) in Via Sabbioni, 57 dove viene svolta l'attività di assistenza infermieristica residenziale.

**II DIRIGENTE/RESPONSABILE DEL U.O. PROCEDIMENTI
AUTORIZZATIVI**

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA¹ alla società **CRC CASALINO SRL** per l'impianto, destinato ad **attività di assistenza infermieristica residenziale, ubicato nel Comune di Loiano in Via Sabbioni n° 57** che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche² (Soggetto competente Città metropolitana di Bologna);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A**, al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i

¹ Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

² Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R.1053/2003

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

- regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁴;
5. Obbliga la società **CRC CASALINO SRL** a presentare domanda rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria , con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁵;
 6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente;
 7. Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio Telematico della Città metropolitana di Bologna presso il sito web istituzionale;
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **CRC CASALINO SRL**, C.F. 03356741201 e P.IVA 03356741201, con sede legale a Loiano (BO) in via Sabbioni n° 57, per l'impianto ubicato in Comune di Loiano Via Sabbioni n°57, ha presentato, nella persona di Giuseppe Sermasi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, in data 20/04/2015 al Prot.n° 2863 al SUAP dell'Unione dei Comuni Savena Idice, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali originate da detto impianto;
- Il SUAP con propria nota Prot. 3137 del 27/04/2015, pervenuta alla Città metropolitana di Bologna⁶ in data 28/04/2015 al P.G.n° 55977 CL 11.19/479/2015, ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, ad ARPA ed al Comune di Loiano la domanda completa di tutta la documentazione necessaria per l'espressione dei pareri di competenza;
- La Città metropolitana di Bologna con propria nota P.G.n° 57593 del 30/04/2015 ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A., restando in attesa del parere dei Soggetti competenti;
- ARPA in regime di silenzio-assenso non ha evidenziato l'esistenza di motivi ostativi, dal punto di vista ambientale per la matrice scarichi, al rilascio dell'AUA;
- Il Comune di Loiano, in regime di silenzio -assenso, non ha evidenziato l'esistenza di motivi

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

⁶ A decorrere dal 01/01/2015 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state provvisoriamente acquisite dalla Città metropolitana di Bologna

ostativi, dal punto di vista urbanistico-edilizio al rilascio dell'AUA;

- Il referente AUA della Città metropolitana di Bologna, vista la documentazione pervenuta e ritenuta la stessa esaustiva, acquisito il parere della competente U.O. della Città metropolitana di Bologna per la matrice per scarichi di acque reflue, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 10/12/2015

Il Dirigente/Il Responsabile
VALENTINA BELTRAME

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
impianto CRC CASALINO SRL
via Sabbioni n° 57 - Comune di Loiano

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

***Scarico**, nel Rio Bianchini (Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno), **di acque reflue industriali, potenzialmente assimilabili ad acque reflue domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del D.Lgs.152/2006 Parte Terza**, costituite dall'unione di acque reflue reflue domestiche derivanti dalle cucine e dai servizi igienici dell'intera struttura sanitaria. I reflui vengono pretrattati con degrassatori e fosse Imhoff e successivamente confluiscono in un depuratore biologico a fanghi attivi di consistenza in A.E. per dimensionamento impianti pari a 120 A.E., di acque meteoriche non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 285/2005 e della DGR 1860/2006 che vengono inviate allo scarico a valle del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche e di acque reflue industriali potenzialmente assimilabili alle acque reflue domestiche derivante dai controlavaggi del sistema di filtrazione e dallo svuotamento della piscina a scopi riabilitativi.*

Prescrizioni

- Sono confermate tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 164398 del 25/10/2011 CL 11.4.5/176/2008, modificata successivamente con atto PG. 175886 del 27/11/2012 e con PG. 66243 del 24/04/2014. Tali atti sono allegati di seguito quale parte integrate e sostanziale del presente Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- La validità dell'autorizzazione allo scarico indicata negli atti riportati di seguito è da intendersi prorogata alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6

del DPR n° 59/2013.

Quantificazione spese istruttoria per scarico in acque superficiali

- Vista la delibera della Giunta Provinciale n.513 Protocollo n°403928/2009 del 24/11/2009 relativa all'approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale (ora della Città Metropolitana di Bologna) e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano pari a €. 123,50 di cui € 26,00 quale quota fissa per attività amministrativa ed € 97,50 quale quota variabile per attività istruttoria tecnica, le spese d'istruttoria dovute alla Città Metropolitana di Bologna per la matrice scarichi.

**Documentazione tecnica di riferimento in atti della Città Metropolitana di Bologna
costituita dalla documentazione richiamata nei seguenti provvedimenti rilasciati a suo
tempo dalla Provincia di Bologna:**

- atto P.G.164398/2011 del 25/10/2011 CL 11.4.5/176/2008 autorizzazione allo scarico rilasciata alla società LE COLLINE SRL ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza;
- atto P.G.175886/2012 del 27/11/2012 CL 11.4.5/191/2012 Voltura dell'autorizzazione allo scarico rilasciata alla società CRC SRL SRL ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza;
- atto P.G.66243/2014 del 24/04/2014 CL 11.4.5/25/2014 Voltura dell'autorizzazione allo scarico rilasciata alla società CRC CASALINO SRL SRL ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza;



PROVINCIA DI
BOLOGNA

IP/ANNO 2630/2014

**SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI**

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: Modifica per voltura dell'esistente autorizzazione allo scarico in acque superficiali PG. 164398/2011, precedentemente intestata alla ditta CRC SRL alla subentrante CRC CASALINO SRL ai sensi del D.Lgs. 152/2006 - parte terza

**IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO TUTELA
AMBIENTALE**

U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Vista l'autorizzazione allo scarico **PG N. 164398 del 25/10/2011 CL 11.4.5/176/2008**, così come modificata con atto **PG N. 175886 del 27/11/2012 CL 11.4.5/191/2012**, rilasciata da questa Amministrazione Provinciale ai sensi del D. Lgs.152/2006, con validità fino a tutto il 25/10/2015, relativa allo scarico di acque reflue industriali originate dallo stabilimento denominato:

**C.R.C. SRL – Centro Ambulatoriale di Medicina Fisica e
Riabilitativa**

Stabilimento sito in

Via Sabbioni, 57

40050 – LOIANO (BO)

ed immissione in acque superficiali nel corpo idrico ricettore:

Rio Bianchini (Regione Emilia Romagna)

Visto il D. Lgs. 152/2006 art.124 comma 12;

Vista la comunicazione di variazione di titolarità dell'autorizzazione di cui sopra, a seguito di modifica societaria, presentata da **MARCHESINI Luca**, Legale Rappresentante della Società **C.R.C. CASALINO S.R.L.**, con nota in atti al PG N. 61617/2014 del 15/04/2014 CL 11.4.5/25/2014,

PRENDE ATTO CHE

la Società **C.R.C. CASALINO S.R.L.** e' subentrata alla Società **C.R.C. S.R.L.**, quale Titolare dell'Attività da cui hanno origine le acque reflue scaricate;

E DISPONE CHE

L'autorizzazione allo scarico PG N. 164398 del 25/10/2011 CL 11.4.5/176/2008, così come modificata con atto PG N. 175886 del 27/11/2012 CL 11.4.5/191/2012, con scadenza di validità in data **25/10/2015** è da intendersi intestata a:

C.R.C. CASALINO S.R.L.

Via Sabbioni, 57

40050 - LOIANO (bo)

C.F. e Partita I.V.A. **03356741201**

Si ricorda inoltre che il titolare dello scarico è tenuto a presentare, **sei mesi prima del succitato termine** di scadenza, la **richiesta di**

**Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013,
atto che ricomprenderà anche l'autorizzazione allo scarico.**

Il presente atto è da considerarsi modifica dell'autorizzazione allo scarico PG N. 164398 del 25/10/2011 CL 11.4.5/176/2008, così come modificata con atto PG N. 175886 del 27/11/2012 CL 11.4.5/191/2012, alla quale dovrà essere allegato, conservato e reso disponibile in caso di controllo.

Del presente atto, pubblicato integralmente all'Albo Pretorio Telematico dell'Amministrazione Provinciale, sarà data comunicazione in formato elettronico, a cura dell'U.O. Acqua, all'A.R.P.A. - Distretto Territoriale di Montagna.

Documentazione di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

1. Copia della richiesta di voltura dell'autorizzazione allo scarico trasmessa dalla Società C.R.C. CASALINO S.p.A. con nota del 11/04/2014, pervenuta agli atti della Provincia di Bologna PG N. 61617/2014 del 15/04/2014 CL 11.4.5/25/2014;
2. Copia dell'autorizzazione allo scarico, registrata agli atti al PG N. 164398 del 25/10/2011 CL 11.4.5/176/2008, così come modificata con atto PG N. 175886 del 27/11/2012 CL 11.4.5/191/2012,

Bologna, data di redazione 23/04/2014

Il Responsabile
STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.

20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Prov 2

PG n.	175886	del	27/11/2012
Classifica	11/65		
Fascicolo n.	191 / 2012		

Modifica ad Autorizzazione allo scarico

ai sensi del D.Lgs.152/2006 – parte terza

**IL RESPONSABILE P.O.
DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E SANZIONI
UNITA' OPERATIVA PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI**

Vista l'autorizzazione allo scarico PG N. 164398 del 25/10/2011 Fasc. 11.4.5/176/2008, rilasciata da questa Amministrazione Provinciale ai sensi del D.Lgs.152/2006, con validità fino a tutto il 24/10/2015, relativa allo scarico delle acque reflue di dilavamento originato dalle aree esterne dello stabilimento denominato:

C.R.C. SRL – Centro Ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitativa

Sito in

V. SABBIONI 57 – LOIANO

ed immissione in acque superficiali nel corpo idrico ricettore:

RIO BIANCHINI (Regione Emilia Romagna)

Visto il D.Lgs. 152/2006 art.124 comma 12;

Vista la comunicazione di variazione di titolarità dell'autorizzazione di cui sopra, presentata da MORENO MARCHESINI, con nota in atti al PG N. 173340 del 22/11/2012

PRENDE ATTO CHE

La società' C.R.C. SRL e' subentrata alla società' LE COLLINE SRL, quale Titolare dell'Attività' da cui hanno origine le acque reflue scaricate;

E DISPONE CHE

L'autorizzazione allo scarico PG N. 164398 del 25/10/2011, fascicolo 11.4.5/176/2008 con scadenza di validità in data 24/10/2015 è da intendersi intestata a:

C.R.C. SRL

V. SABBIONI, 57 - 40050 LOIANO (BO)

C.F. 02768851202 - Partita I.V.A. 02768851202

Si ricorda inoltre che entro il termine previsto dall'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 il titolare dovrà presentare la relativa domanda di rinnovo con le modalità indicate nell'atto stesso.

Il presente atto è da considerarsi modifica dell'autorizzazione allo scarico PG N. 164398 del 25/10/2011 fascicolo 11.4.5/176/2008 alla quale dovrà essere allegato, conservato e reso disponibile in caso di controllo.

Il presente atto sarà notificato al Titolare dello scarico e trasmesso in copia al competente Distretto ARPA e alla Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno.

Il Responsabile P.O.
Unità Operativa Procedimenti Autorizzativi
(Dott. Stefano Stagni)

Documentazione di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

1. Copia della richiesta di voltura dell'autorizzazione allo scarico agli atti della Provincia di Bologna PG N. 173340 del 22/11/2012 Fascicolo 11.4.5/191/2012.



COPIA

Autorizzazione allo scarico

ai sensi del D.Lgs.152/2006 – parte terza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

TUTELA E SANZIONI AMBIENTALI

VISTA la domanda di autorizzazione, in atti al PG n°320045/2008 del 01/08/2008 CL 11.4.5/176/2008, presentata da Vanni Guidetti, in qualità di legale rappresentante della società **LE COLLINE S.R.L.**, per gli scarichi originati dall'attività di centro ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione svolta presso **lo stabilimento sito in Comune di Loiano (BO) in via Provinciale Futa, km 78,500;**

VISTI il parere favorevole dell'ARPA distretto di Montagna e la Relazione Tecnica Istruttoria svolta dall'ARPA – Sezione Provinciale di Bologna trasmessi alla Provincia di Bologna con Prot.n°PGB0/2011/13275 del 26/09/2011 in atti al P.G.n°161377/2011 del 19/10/2011, vistati in data 21/10/2011 dal responsabile dell'U.O.Acqua della Provincia di Bologna;

RISCONTRATO che **Titolare dello scarico** è risultata essere la società **LE COLLINE S.R.L.** con sede Legale in Comune di Pianoro (BO) in via G.Lelli, 54 (C.F. e P.IVA 02092371208);

VISTO l'art.124 del D.Lgs.152/2006;

AUTORIZZA

la società **LE COLLINE S.R.L.**, nella persona del suo legale



rappresentante, a scaricare le acque reflue originate dallo stabilimento indicato in premessa relativamente allo scarico di seguito indicato ed individuato con la documentazione in atti della Provincia di Bologna:

Scarico, nel Rio Bianchini (Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno), **di acque reflue industriali, potenzialmente assimilabili ad acque reflue domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del D.Lgs.152/2006 Parte Terza**, costituite dall'unione dei tre seguenti scarichi parziali:

1. scarico di acque reflue domestiche;
2. scarico di acque meteoriche di dilavamento;
3. scarico di acque reflue industriali, potenzialmente assimilabili alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del D.Lgs.152/2006 Parte Terza.

Descrizione degli scarichi parziali

Scarico parziale 1. di acque reflue domestiche:

Scarico di acque reflue domestiche derivanti dalle cucine e dai servizi igienici dell'intera struttura sanitaria. I reflui vengono pretrattati con degrassatori e fosse Imhoff e successivamente confluiscono in un depuratore biologico a fanghi attivi.

Consistenza in A.E. per dimensionamento impianti pari a 120 A.E.

Scarico parziale 2. di acque meteoriche di dilavamento:

Scarico di acque meteoriche non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 285/2005 e della DGR 1860/2006 che vengono inviate allo scarico a valle del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche.

Scarico parziale 3. di acque reflue industriali potenzialmente assimilabili

alle acque reflue domestiche:

Scarico derivante dai controlavaggi del sistema di filtrazione e dallo svuotamento della piscina a scopi riabilitativi.

con le seguenti prescrizioni:

1. Il Titolare dello scarico **deve comunicare tempestivamente** alla Provincia di Bologna ed all'ARPA Distretto di Montagna **la data di attivazione dello scarico:**
2. Per confermare la potenziale assimilazione delle acque reflue originate ad acque reflue domestiche il Titolare dello scarico deve presentare **entro sei mesi dalla data di attivazione dello scarico** alla Provincia di Bologna – U.O. Acqua, ai sensi del punto 5 della D.G.R.1053/2006, la documentazione prevista per la caratterizzazione definitiva delle acque reflue prodotte costituita dall'analisi di almeno un campione di acque reflue derivanti dal controlavaggio del sistema di filtrazione della piscina riabilitativa, prelevato a monte della fossa tipo Imhoff installata per il suo trattamento;
3. Prima della data di attivazione dello scarico, immediatamente a monte dell'immissione nel corpo idrico ricettore deve essere realizzato un pozzetto di campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta. Se, per eventuale esigenza tecnica e costruttiva, non fosse possibile realizzare il pozzetto di controllo come da prescritto, siano concordate e condivise con il Distretto ARPA competente diverse soluzioni tecniche;
4. In attesa della eventuale conferma della classificazione attribuita alle

acque reflue scaricate e della definizione di relativi diversi e specifici limiti di accettabilità, lo scarico delle acque reflue industriali, nel punto di controllo finale e nei punti di controllo dello scarico parziale 3. e dello scarico parziale n. 1. deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tab. D di cui alla DGR 1053/03. Si anticipa che, qualora non venisse confermata la classificazione provvisoria delle acque reflue, come da precedente prescrizione 1., i limiti di accettabilità di riferimento per lo scarico finale e per lo scarico parziale 3. saranno quelli di Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 parte terza per scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali ;

5. L'intervento deve essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, con particolare riferimento all'impianto di depurazione ed alla corrispondente rete fognaria di adduzione, fatte salve le modifiche di cui al punto seguente;
6. Per il trattamento delle acque reflue derivanti dal controlavaggio dei filtri deve essere installata apposita fossa tipo Imhoff, opportunamente dimensionata in relazione alla portata del refluo da trattare, corredata da un punto di prelievo/pozzetto di ispezione a monte di essa;
7. Ogni pozzetto degrassatore che verrà installato su scarichi derivanti dalle cucine deve essere conforme a quanto indicato nella DGR 1053/03 tab. A;
8. I punti assunti per i prelievi (pozzetti di ispezione) devono essere:
 - conformi allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;



- resi accessibili in posizione tale da poter permettere un agevole campionamento per tutto l'arco dell'anno, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero;
 - realizzati in materiale leggero facilmente sollevabile, riconoscibile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 - realizzati nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza del lavoro; in particolare si fa obbligo di considerare il luogo di sosta dove il personale incaricato svolgerà le operazioni connesse al prelievo di campioni come posto di lavoro;
 - idonei anche all'installazione ed all'utilizzo di un campionatore automatico;
9. Le fosse Imhoff devono essere dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
10. Devono essere eseguiti interventi di manutenzione periodica delle fosse tipo Imhoff e dei pozzetti degrassatori, che dovranno essere puliti con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
11. Devono essere assicurate verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria delle acque reflue meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;

12. Devono essere effettuati autocontrolli a cadenza almeno semestrale sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto di depurazione biologico installato sulla rete di raccolta delle acque nere, eseguiti mediante analisi di un campione di acqua di scarico, prelevato dal pozzetto di ispezione e campionamento con le modalità stabilite dal D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ricercando almeno i parametri di cui alla Tab. D allegata alla delibera della Giunta Regionale n. 1053/2003;
13. E' vietato scaricare nella rete fognaria sostanze pericolose o tossiche, quali ad esempio disinfettanti, oli e grassi vegetali e minerali, acidi e basi in forti concentrazioni;
14. Nel corso dell'esercizio il Titolare dello scarico deve controllare che:
- non aumentino gli abitanti equivalenti serviti;
 - non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale;
 - gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
15. Deve essere predisposto messo a disposizione degli addetti aziendali uno specifico manuale di gestione e di istruzioni, che preveda le normali operazioni di manutenzione e controllo delle funzioni di ogni depuratore, tempi e modalità d'intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento degli scarichi, corredato da un appropriato piano d'emergenza; copia del documento dovrà essere trasmessa per le verifiche di rispettiva competenza all'Amministrazione Provinciale ed al competente distretto ARPA **entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica della presente**



autorizzazione ed inoltre sempre conservata presso l'impianto di depurazione, a disposizione dell'autorità di controllo;

16. A cura del Titolare dello scarico deve essere tenuto un apposito registro, con pagine numerate e vidimate, sul quale dovranno essere annotate le verifiche periodiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione e le operazioni di estrazione dei fanghi e di manutenzione dell'impianto stesso;

17. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;

18. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti ed il rapido ripristino della situazione autorizzata;

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dalla Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno, quale ente gestore del corpo idrico ricettore, presso il quale il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità

costruttiva ed idraulica della immissione.

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006, ha validità quattro anni dalla data di rilascio del presente atto;

Il titolare dello scarico è tenuto a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza, la relativa domanda di rinnovo all'Amministrazione Provinciale di Bologna;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.513 Protocollo n°403928/2009 del 24/11/2009 relativa alla approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano le spese d'istruttoria totali dovute pari a €. 221,00 di cui € 26,00 quale quota fissa per attività amministrativa ed € 195,00 quale quota variabile per attività istruttoria tecnica.

La presente autorizzazione sarà notificata al Titolare dello scarico e trasmessa in copia, all'A.R.P.A. - Distretto di Montagna ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno.

Il Dirigente del Servizio
Tutela e Sanzioni Ambientali
(dott. Luigi Rudi Munari)



Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

1. Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e dello scarico;
2. Scheda generale di rilevamento, scheda scarico e modello integrativo sostanze pericolose datate 31/07/2008;

3. Relazione tecnica datata 29/07/2011;
4. Relazione tecnica generale del 15/03/2011 rev. del 10/08/2011;
5. Relazione sulla filtrazione e disinfezione acqua piscina Skimmer del 10/08/2011;
6. Relazione sulla filtrazione e disinfezione acqua piscina a bordo sfioro del 10/08/2011;
7. Schema impianto Skimmer datato 10/08/2011;
8. Schema impianto BSF datato 10/08/2011;
9. Elaborato grafico tavola 1a “Planimetria rete fognante – planimetria catastale” datato 03/05/2011;
10. Elaborato grafico tavola 2a “Progetto RSA e centro ambulatoriale - piante” datato 19/05/2010;
11. Elaborato grafico tavola 3a “Progetto edifici esistenti” datato 19/05/2010.



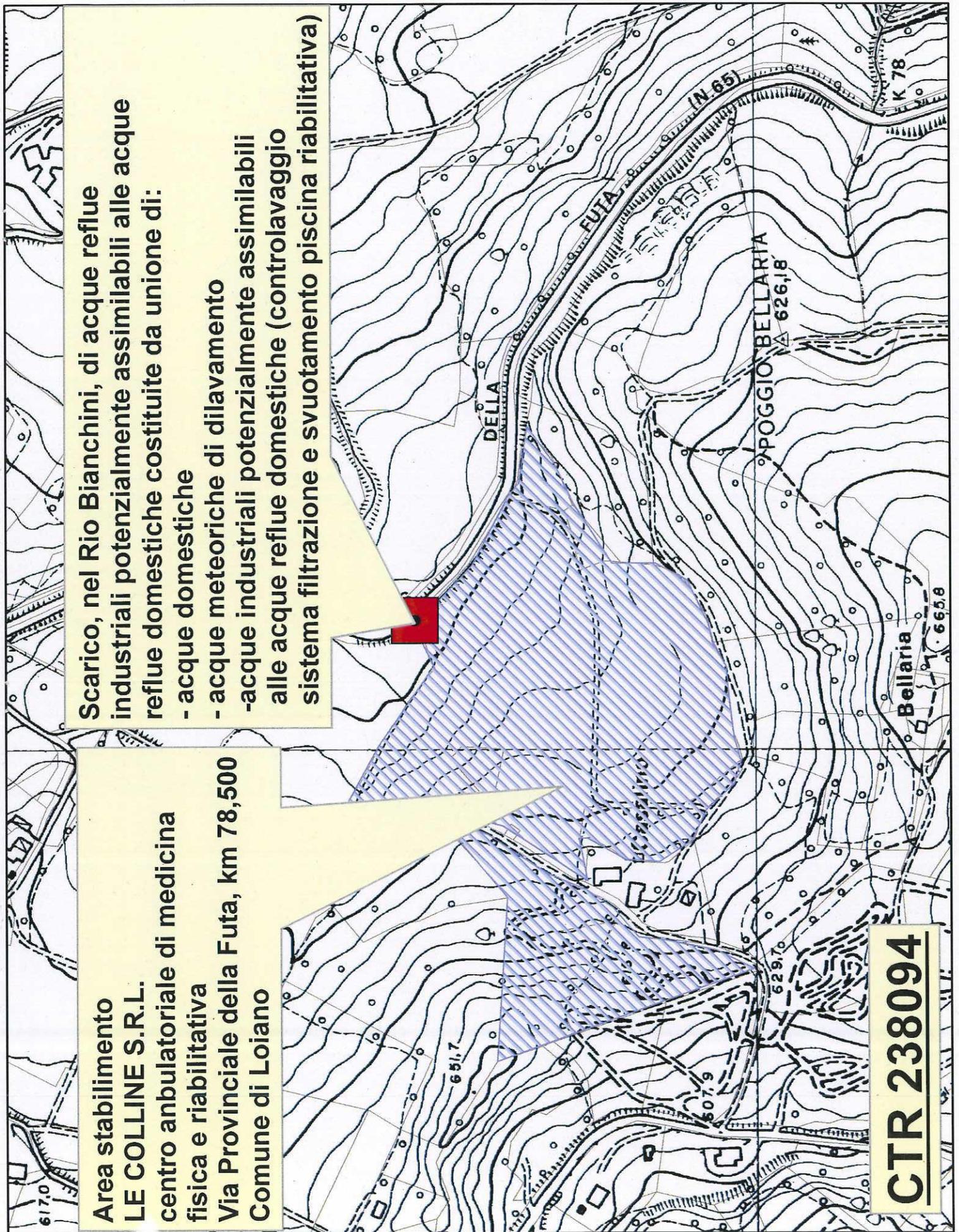


Scarico, nel Rio Bianchini, di acque reflue industriali potenzialmente assimilabili alle acque reflue domestiche costituite da unione di:

- acque domestiche
- acque meteoriche di dilavamento
- acque industriali potenzialmente assimilabili alle acque reflue domestiche (controlavaggio sistema filtrazione e svuotamento piscina riabilitativa)

**Area stabilimento
LE COLLINE S.R.L.
centro ambulatoriale di medicina
fisica e riabilitativa
Via Provinciale della Futa, km 78,500
Comune di Loiano**

CTR 238094



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.